



Jesi, 08/07/2026

Interpellanza – art. 37 del Regolamento Comunale –

**“ Jesi, al centro islamico minori ‘ educati’ con violenze
fisiche e psicologiche”**

Il Gruppo consiliare di Fratelli d’ Italia, Chiara Cercaci ed Antonio
Grassetti,

premessso che

già in data 30/07/2025 e 04/12/2025 il gruppo consiliare di Fratelli
D’ Italia si era occupato di portare all’ attenzione dell’ amministrazione
comunale le problematiche legate ai centri islamici cittadini in particolare
quello più recente di Viale della Vittoria;

posto che

in data 08/07/26 la stampa locale e televisiva e non, come di seguito
riportato dai link

[https://www.qdmnotizie.it/jesi-al-centro-islamico-minori-educati-con-
violenze-fisiche-e-psicologiche/](https://www.qdmnotizie.it/jesi-al-centro-islamico-minori-educati-con-violenze-fisiche-e-psicologiche/)

[https://www.tvcentromarche.it/2026/07/08/arrestato-maestro-del-centro-
islamico-a-jesi/](https://www.tvcentromarche.it/2026/07/08/arrestato-maestro-del-centro-islamico-a-jesi/)

[https://www.ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/picchiava-studenti-
corano-arrestato-imam-b43swu2v](https://www.ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/picchiava-studenti-corano-arrestato-imam-b43swu2v)

[https://lasintesi.online/arrestato-un-imam-bengalese-a-jesi-insegnava-il-
corano-picchiando-i-suoi-studenti/](https://lasintesi.online/arrestato-un-imam-bengalese-a-jesi-insegnava-il-corano-picchiando-i-suoi-studenti/)

descriveva come all' interno del centro islamico culturale cittadino, At-Taqwa di Jesi (tradotto "Timore di Dio"), un imam originario del Bangladesh, che ricordo essere la prima comunità sul territorio, e residente a Jesi, impartisse ai moltissimi bambini a lui affidati, non una lezione di religione o cultura generale, bensì calci, pugni, minacce, umiliazioni, punizioni fisiche, quali piegamenti sulle gambe o squat facendo loro tenere premute le orecchie, fino allo sfinimento, penne puntate e calzate sul corpicino dei bambini come 'fosse un coltello' per 'lasciare il segno', per 'imporre una disciplina coranica' grazie a queste punizioni o semplicemente perché non sopportava che i 'bambini facessero errori'.

Dato che

Il suddetto centro è stato abilmente e scrupolosamente sottoposto ad investigazione da parte del Commissariato di Jesi, con la tecnologia necessaria, al quale va tutta la nostra stima e riconoscenza, avendo documentato tutti i brutti e violenti episodi di maltrattamenti fisici e psicologici che venivano praticati durante le attività 'educative' dal suddetto imam,

dato altresì che

per questi fatti l' imam è stato sottoposto agli arresti domiciliari, misura emessa dal Gip del Tribunale di Ancona ed eseguita dalla Polizia di Stato, indagato per maltrattamenti continuati aggravati nei confronti di minori a lui affidati per ragioni di istruzione religiosa;

considerato infine che

è proprio del 7 luglio scorso la proposta di Legge presentata da Fratelli D' Italia alla Camera dei Deputati per fare scontare la pena superiore a un anno

di detenzione nel Paese di origine del cittadino extracomunitario che ha commesso il reato;

Si chiede

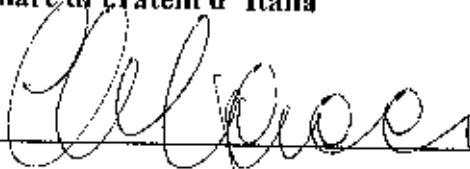
- Al Sindaco e amministrazione comunale di riferire se hanno contezza di quanto emerso dalla stampa e se hanno notizie aggiuntive sulla vicenda avvenuta in uno dei centri islamici a Jesi, che appare avere più le sembianze di centro religioso anziché culturale;
- se l' amministrazione comunale intende informarsi e seguire questa triste vicenda, nel rispetto delle regole e per la sicurezza dei minori;
- Se è intenzione dell'amministrazione comunale chiedere al responsabile del centro islamico chiarimenti sul tipo di attività educativa che si svolge all' interno del centro islamico, nel rispetto delle leggi italiane; come d'altra parte fa notare il rappresentante della consulta della Pace che commenta dicendo "non possiamo più lasciare spazio all' improvvisazione. Per il bene delle nostre comunità e per una reale inclusione sociale è fondamentale che i centri culturali islamici e non solo siano dotati di personale qualificato, formato e provvisto di regolari credenziali ";
- Se l' amministrazione comunale ha a sua disposizione un albo ufficiale degli educatori culturali islamici in possesso di requisiti per esercitare le funzioni di educatori, insegnanti e secondo quale titolo di studio dato che le regole valgono per tutti.
- Se sono stati avvisati i servizi sociali riguardo le violenze commesse su 15/16 minori (da chiarire quanti) ;
- Se sono previsti sostegni psicologici per i minori vittime della violenza indicibile dell' imam.

Si chiede l'iscrizione della presente interpellanza al prossimo consiglio comunale.

Cordiali saluti.

Il Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia

Chiara Cercaci



Antonio Grassetti